

Emissione 389 (CD in uscita il 13.05.13)



YOUN SUN NAH LENTO

Negli ultimi anni la cantante di origine coreana Youn Sun Nah si è affermata sulla scena jazz internazionale con i suoi due album "Voyage" (2009) e "Same Girl" (2010) pubblicati dall'etichetta ACT. Critica e pubblico sono stati concordi nell'acclamarla come una nuova stella nel mondo del jazz vocale. Oltre ad aver ricevuto quattro Korean Music Award, un BMW World Jazz Award e l'ECHO Jazz Award come miglior cantante femminile internazionale, in Francia, la sua seconda casa, "Same Girl" è stato l'album jazz più venduto del 2011. Inoltre Youn Sun Nah ha ricevuto il "Prix Mimi Perrin du Jazz Vocal" come cantante femminile dell'anno, la rivista "Jazzman" l'ha nominata artista dell'anno nel 2012 e le è stato concesso il titolo di "Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres" come già era accaduto a star del calibro di David Bowie, Dee Dee Bridgewater e Dustin Hoffman. Il suo nuovo e atteso album, intitolato "Lento", mette perfettamente in luce le ragioni di un tale successo. Innanzitutto Youn Sun Nah riesce a miscelare nella sua musica fonti culturali e musicali diverse in modo assolutamente originale. Nel suo jazz risuonano influenze della chanson francese, del pop e della musica folk, nonché sonorità da musica classica. Ciò che lega insieme tutti questi elementi sono le straordinarie doti interpretative di Youn Sun Nah. La sua tecnica impeccabile, il suo virtuosismo e la sua voce cristallina sono al servizio di un'espressività intensiva, elegante e magica. In questo suo nuovo lavoro la cantante è affiancata da Ulf Wakenius alla chitarra, Lars Danielsson al contrabbasso, Vincent Peirani alla fisarmonica e Xavier Desandre-Navarre alle percussioni.

ACT
0614427903020
ACT 9030-2
CD
2013
JAZZ

1.	Lento	-	03:04
2.	Lament	-	03:40
3.	Hurt	-	05:22
4.	Empty Dream	-	04:20
5.	Momento Magico	-	05:32
6.	Soundless Bye	-	03:44
7.	Full Circle	-	03:36
8.	Ghost Riders In The Sky	-	04:58
9.	Waiting	-	03:30
10.	Arirang	-	05:49
11.	New Dawn	-	03:42



radio.string.quartet.vienna
Posting Joe
Celebrating Weather Report - live

ACT



RADIO STRING QUARTET VIENNA POSTING JOE - CELEBRATING WEATHER REPORT (LIVE)

«Gli ho stretto la mano una volta, quindi credo che non si possa definire una conoscenza intima». Con questa battuta Bernie Mallinger, violinista e direttore del Radio String Quartet Vienna, descrive il suo rapporto personale di Joe Zawinul. Ciò nonostante, la musica di Zawinul ha sempre avuto un'importanza fondamentale per lui e per gli altri membri del quartetto. In effetti non potrebbe essere altrimenti: Zawinul è una delle personalità più significative della storia jazz, un pianista che dopo essersi formato nell'era hard bop con Cannonball Adderley, è diventato uno dei pionieri della fusion con Miles Davis ("In A Silent Way" e "Bitches Brew") e con la sua band "Weather Report", fino a sviluppare una singolare fusione tra jazz e world music con il suo "Syndicate". Una figura di riferimento per i Radio String Quartet Vienna che, da quando sono nati nel 2003, hanno ampliato lo spettro di possibilità di un quartetto d'archi, grazie al loro stile innovativo e al loro approccio dissacrante. In questo loro quinto disco intitolato "Posting Joe", i quattro musicisti (Bernie Mallinger e Igmar Jenner al violino, Cynthia Liao alla viola e Asja Valcical violoncello) hanno deciso di rendere omaggio al grande Zawinul, attraverso riletture di alcuni dei suoi brani più noti.

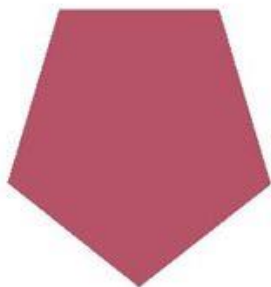
ACT
0614427955326
ACT 9553-2
CD
2013
JAZZ

1.	Troposphere	-	01:39
2.	Birdland	-	06:33
3.	Freezing Fire	-	04:05
4.	Peace	-	06:16
5.	Black Market	-	06:35
6.	Dream Clock	-	06:14
7.	Wireless Wings - For Joe	-	06:55
8.	In A Silent Way	-	03:54
9.	Cannonball	-	05:51
10.	Volcano For Hire	-	06:31



Jazz at Berlin Philharmonic I
Iiro rantala - michael wollny - leszek mozdzer

ACT



ACT
0614427955623
ACT 9556-2
CD
2013
JAZZ

IIRO RANTALA, MICHAEL WOLLNY, MOZDZER LE JAZZ AT BERLIN PHILHARMONIC I

Nel 1944, il noto impresario jazz americano Norman Grantz (1918 - 2001) ebbe un'intuizione: voleva diffondere la conoscenza della musica improvvisata in profondità nella società e permettere ai musicisti di ottenere il riconoscimento che meritavano, creando qualcosa di completamente nuovo, combinando stili e approcci diversi in ensemble inaspettate. C'era solo un luogo in cui poter trasformare questo progetto in realtà: una sala da concerto di musica classica. Nacque così "Jazz at the Philharmonic". Nei suoi concerti, durati quasi quarant'anni, Grantz ospitò i più famosi musicisti jazz dell'epoca, tra cui artisti del calibro di Ella Fitzgerald, Dizzy Gillespie, Oscar Peterson e Lester Young. "Jazz at Berlin Philharmonic" è una nuova serie di concerti della Chamber Music Hall della Filarmonica di Berlino che riprende la pioneristica idea di Norman Grantz. Questo album è la testimonianza del primo di questa serie di concerti, tenutosi l'11 Dicembre 2012. Protagonisti di questo concerto sono i pianisti Iiro Rantala, Leszek Możdżer e Michael Wollny, che hanno dimostrato, suonando da solisti, in duo e in trio, come il jazz possa abbattere i rigidi e vecchi confini tra musica "seria" e "leggera". I tra pianisti hanno mostrato ad un pubblico eterogeneo che classica e jazz non sono due mondi inconciliabili, ma che anzi il loro incontro può dar vita ad una musica straordinaria.

1. Aria And Goldberg Variation - 07:12
2. Tears For Esbjörn - 06:53
3. Hexentanz - 10:22
4. No Message - 05:28
5. Incognitor - 05:33
6. Svantetic - 06:34
7. Suffering - 08:08
8. Armando's Rumba - 06:16



Christian Muthspiel 4
Seaven Teares
Tribute to John Dowland
Matthieu Michel
Franck Tortiller
Steve Swallow

ACT



ACT
0614427955128
ACT 9551-2
CD
2013
JAZZ

CHRISTIAN MUTHSPIEL SEAVEN TEARES

Negli ultimi decenni la musica classica e il jazz hanno nuove e originali forme d'interazione, attraverso espressioni artistiche che hanno superato i tradizionali confini di genere. In particolare numerosi jazzisti si sono cimentati nella ricerca di punti d'incontro tra questi due linguaggi musicali. In questo filone si inserisce il trombonista, pianista, compositore e direttore d'orchestra Christian Muthspiel con il suo nuovo lavoro intitolato "Seaven Teares". Nell'album, pubblicato dall'etichetta ACT, Muthspiel si propone di rileggere in chiave jazz le opere del compositore rinascimentale inglese John Dowland (1563-1626). Muthspiel è l'uomo ideale per colmare i 450 anni che ci separano da Dowland. La sua carriera infatti è sempre stata a cavallo tra musica classica e jazz. Figlio di un maestro di coro, Christian si è affermato nell'ambito del jazz europeo suonando in duo con il fratello Wolfgang, con il suo trio e con la Vienna Art Orchestra (dal 1995 al 2004). Nel frattempo ha continuato la sua attività di compositore di musica classica, in particolare sinfonica. In questo originale lavoro Muthspiel è affiancato da Matthieu Michel alla tromba, Franck Tortiller al vibrafono e Steve Swallow al basso elettrico.

1. Tears of Love - 07:30
2. Happy Tears - 07:53
3. Tears of Joy - 04:39
4. Bitter Tears - 06:23
5. Dancing Tears - 02:16
6. Crocodile Tears - 03:31
7. Tears of a Clown - 04:28
8. Frozen Tears - 07:56
9. Tears of Laughter - 03:12
10. Endless Tears - 08:56





FELMAY
0885016820022
FY8200
CD
2013
WORLD MUSIC

MAMUD BAND AFRO FUTURE FUNK

Mamud Band è una realtà che nel corso di un ventennio, e per buona parte di questo sotto la guida del suo fondatore Lorenzo Gasperoni, è riuscita a distinguersi nel panorama italiano e internazionale per creatività, interesse compositivo e prestigio dei solisti coinvolti. Ricordiamo la felice collaborazione con il leggendario trombettista Lester Bowie del '98, la partecipazione nel corso degli anni di illustri jazzisti della penisola e la presenza della band a prestigiosi festival di caratura internazionale. Oggi questo ensemble, fortemente caratterizzato dall'imponenza della sezione ritmica che vede Lorenzo Gasperoni con Jacopo Pellegrini alle percussioni e Sergio Quagliariella alla batteria, è il risultato di una profonda ricerca, spesso praticata in loco, nell'immenso patrimonio della musica africana, brasiliana, cubana, giamaicana e afroamericana e che ha goduto della preziosa firma di musicisti di grande levatura compositiva ed esecutiva quali Giovanni Venosta alle tastiere, Alberto N. A. Turra alle chitarre, William Nicastro al basso elettrico, Marco Motta al sax baritono, Simone Maggi alla tromba, Paolo Profeti al sax contralto e Mr. Bobcat alla voce. Dopo l'intenso e doveroso tributo alla musica e alla persona di Fela Kuti che prese forma nel precedente disco Opposite People (Felmay 2011), la band promulga oggi il proprio manifesto programmatico titolando Afro Future Funk l'ultima presente fatica discografica totalmente costituita da composizioni originali e che ha visto la luce per mano del produttore Diego Cattaneo e di Sergio Quagliariella. Afro Future Funk vuole essere inteso anche e soprattutto come un immenso contenitore di genere comprensivo di tutto ciò che ha popolato la creatività di quest'organico. Troviamo quindi nelle composizioni Afro Future Funk e Latte + importanti tracce di Afrobeat e musica afrocubana, di Ethio-jazz con venature davisiane in German Funk; echi dei leggendari Head Hunters di Herbie Hancock e di James Brown nei brani Mr. Mamud e Talmud che appunto offrono una sguardo più vicino alla grande visionarietà del funk afroamericano anni 70 di band come Mandrill o della funky-latin-music bianca simil Chakachas, come nel caso di Wasp e Mambo Chic. Nelle composizioni Sirius Hymn e Two warnings si rivela un altro lato del nuovo lavoro, profondamente legato all'amore devozionale per le tradizioni: Benin e Yoruba nel primo caso, con l'eccellente cameo di Giovanni Imparato alla voce e alle percussioni; mentre nel secondo fanno capolino dapprima il blues lento di Alì Farka Touré e Jay Hawkins, e successivamente l'afro-jazz pulsante di matrice ellingtoniana e mingusiana. Caso a parte fanno i brani che vedono la splendida partecipazione di Mr. Bobcat alla voce, di chiara vocazione reggae/dub (Careful, Tangible Dream) ma con la cifra stilistica nella scrittura dei fiati ormai tipica di Mamud Band.

01.	Afro	Future	Funk
02.		Mambo	Chic
03.		Tangible	Dream
04.			Talmud
05.			Careful
06.		Mr.	Mamud
07.		Sirius	Hymn
08.		German	Funk
09.			Wasp
10.		Latte	+
11.	Two	Warnings:	1st
12.	Two	Warnings:	2nd



Grazie dell'attenzione e cordiali saluti da EGEA Records & Distribution.



Silvia Valderrama
Ufficio Stampa - EGEA Music
C.so Mazzini, 12 - 12037 SALUZZO (CN)
Tel. +39 0175 217323
Fax. +39 0175 475154
E-Mail: silvia@egeamusic.com
Skype: silvia valderrama
<http://www.egeamusic.com>